 DIDASCALIA DELL’OPERA

**Piero Mottola, Automazione emozionale 10, *Taranto Voices*, 2021**Autocorrelatore acustico: sistema automatico di passeggiate acustiche a 10 emozioni  
Sala XXV | Museo Archeologico Nazionale di Taranto – MArTA

Interpretazioni vocali delle 10 emozioni di: Eva Degli Innocenti, Claudio Papa, Maristella Bagiolini, Cristina Principale, Giusy Caroppo, Paola Miro, Virginia Rondinelli, Giovanna Delfino, Antonio Lenti, Gabriella Caroli, Filippo Mignognia, Marina Luzzi, Riccardo Avakian, Marta Muolo, Sabrina Epifani, Letizia Epifani, Claudia Iacobone, Eloisa Bracelli, Annamaria De Maglie, Giampiero Marino, Marzia Maggi, Daisy Petrelli, Valentina De Florio, Gabriele Maggi, Pietro Quarato, Aurora Avvantaggiato, Francesco Villani, Angelica Mochetti, Violetta Petrelli, Michela Perrone, Annarita Leone, Antonia Cifrone, Maria Luisa Redi, Giorgia Epifani, Simona Anna Gentile, Fabiana Russo

Lo spazio sonoro è un ambiente acustico.

II suono che si ascolta, sempre mutevole, è generato grazie a un software ideato daII’artista, definito *Autocorrelatore acustico*, collegato a 10 diffusori, uno per ogni emozione espressa (Paura Angoscia Agitazione Collera Tristezza Stupore Eccitazione Piacere Gioia Calma).

La composizione sonora è caratterizzata daII’effetto estetico ed evocativo della voce umana; per questo rientra in una ricerca artistica contemporanea – definita da Piero Mottola Musica Relazionale – che proviene daII’esperienza vissuta, raccogliendo tutte quelle sonorità della realtà che non possono essere collocate neII’ambito della musica convenzionale o codificata.

I singoli suoni che si ascoltano nello spazio sonoro della Sala XXV del Museo Archeologico di Taranto - MArTA sono stati raccolti durante registrazioni individuali delle voci effettuate con volontari, di Taranto o che con la città si sono relazionati, presso il Museo.

Le registrazioni non costituiscono un racconto antropologico ma sono frammenti sonori, scelti e catalogati secondo una Mappa e le distanze Emozionali.

Un metodo proprio di Mottola, secondo cui l’artista definisce attrazioni e repulsioni rispetto alle 10 emozioni che attivano reazioni sonore rumorose, immagini mentali, ricordi intensi, che a ciascuno è stato suggerito di esprimere e che, poi, il fruitore dello spazio sonoro può reinterpretare.

*Autocorrelatore acustico*, infatti, dà vita a una “passeggiata emozionale” sempre nuova che genera in ogni visitatore processi interpretativi personali e imprevedibili.

I contributi vocali vengono composti ritmicamente in una visione unitaria e corale, come avviene per la produzione musiva della Sala, laddove ogni tessera contribuisce a un’immagine d’insieme.